



Emanata la circolare per la definizione delle dotazioni organiche del personale docente

IN RELAZIONE ALLE TEMATICHE RELATIVE ALLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

L'organico 2010/2011 verrà definito in riferimento ai nuovi regolamenti (si ha notizia che i relativi DPR attuativi sono stati firmati dal Presidente della Repubblica). Quindi, le prime classi partiranno secondo i nuovi quadri orari; le classi successive alla prima dei licei e le ultime classi continueranno con i quadri orari attualmente in vigore, mentre le seconde, terze e quarte degli istituti tecnici saranno ricondotte a 32 ore settimanali, e le seconde e terze degli istituti professionali saranno ricondotte a 34 ore. Come già comunicato, in relazione agli istituti d'arte, sia in quanto non esplicitamente compresi nella riduzione per le classi intermedie, sia per la loro confluenza nei licei, si è ottenuto di non operare alcuna riduzione nelle classi intermedie.

Sempre nella logica di ridurre l'esubero e di garantire al personale il più possibile di prestare servizio in una unica istituzione scolastica, con vantaggio per lo stesso personale e per il funzionamento della scuola, è esplicitamente previsto di utilizzare l'arricchimento dell'offerta formativa, che per il prossimo anno scolastico, è di una entità abbastanza limitata e da ripartire tra le varie classi di concorso, per costituire:

- • prioritariamente, fin dove possibile, cattedre da 18 ore;
- • negli altri casi cattedre interne con un minimo di 15 ore, con l'integrazione di 2-3 ore sotto forma di arricchimento dell'offerta formativa che è cosa ben diversa e migliore del vecchio concetto di "ore a disposizione". Infatti l'arricchimento è finalizzato a una attività con gli allievi su base del POF e, quindi, con l'orario certo e miglior utilizzo professionale del docente che non deve fare in tali orari il "tappabuchi";
- • di istituire al massimo una residuale per classe di concorso superiore a 18.

Alla fine, ovviamente, si dovrà verificare a livello provinciale che la costituzione delle cattedre, secondo la nuova procedura sopra descritta, non comporti il superamento del tetto assegnato. A questo punto si apriranno due possibilità: se si è in difetto saranno autorizzabili, in aggiunta, ulteriori arricchimenti a livello regionale/provinciale, mentre se si è in eccesso si opereranno i necessari rientri con eliminazione delle ore di arricchimento e il conseguente passaggio da cattedra a cattedra orario esterna ove non vi è la presenza di titolare.

Nella circolare si trova anche risposta affermativa alla richiesta dello SNALS-CONFISAL di prevedere un ulteriore arricchimento dell'offerta formativa in sede di organico di fatto in modo da trovare concrete opportunità di utilizzazione per il personale che subisse un trasferimento d'ufficio al fine del rientro nella precedente scuola di titolarità e di quello che dovesse eventualmente risultare in esubero a livello provinciale.

Al fine della tutela delle titolarità è stata data risposta positiva a quella che era stata una delle richieste prioritarie del nostro sindacato: il ricorso allo strumento dell'atipicità. Riteniamo opportuno evidenziare che tale principio, già contenuto nella circolare, troverà la possibilità di concreta attuazione dopo l'ufficializzazione del testo che riconduce l'insegnamento, limitatamente alle classi prime dei nuovi ordinamenti, alle vecchie classi di concorso.

Ai fini della determinazione degli organici si deve tenere presente che si determina un unico organico, ovviamente distinto per classi di concorso, per ogni istituzione scolastica autonoma se di solo carattere liceale o tecnico o professionale. Qualora alcune o tutte queste tipologie di ordinamenti coesistano in una unica istituzione scolastica autonoma si determinano al suo interno distinti organici con riferimento ai diversi indirizzi presenti.

La circolare chiarisce anche che, qualora il ricorso all'atipicità non consenta di tutelare tutti i titolari, limitatamente all'uso delle ore derivanti dalle prime classi, si ricorre all'atipicità attribuendo le sole ore derivanti dall'applicazione di questo istituto alla classe di concorso in cui vi è il titolare che, in una graduatoria d'istituto unificata incrociando le varie graduatorie, nel rispetto delle precedenze previste, risulti collocato con miglior punteggio.

Una novità che è opportuno evidenziare è la possibilità, limitatamente alle sole prime classi, di prevedere in organico di diritto l'utilizzo di una quota del 20% del curricolo per "flessibilità". Il ricorso a tale istituto è possibile solo a precise condizioni:

- • che non si creino nell'istituto situazioni di soprannumero "a regime", tenendo cioè conto degli effetti di trascinarsi negli anni successivi fino al completamento del ciclo di studi;
- • che la classe di concorso per cui si sopprimono le ore non sia in situazione di esubero a livello provinciale.

In relazione ai corsi di qualifica presso gli istituti professionali di Stato quanto previsto dalla circolare vale in situazioni territoriali in cui si opera in regime "surrogatorio".

IN RELAZIONE AL SOSTEGNO

In presenza della sentenza della Corte Costituzionale - di cui abbiamo dato **notizia lo scorso 16 marzo** - che apre nuovi possibili scenari in relazione alla determinazione dell'organico di fatto, che sono allo studio anche col MEF, la nostra delegazione ha sostenuto che l'applicazione della sentenza, condivisibile in relazione al fatto che non si può porre un limite alle comprovate necessità di supporto alla persona, non può comportare in sede di definizione dell'organico di fatto riduzioni di alcun tipo alle dotazioni organiche relative agli insegnamenti curricolari e all'arricchimento dell'offerta formativa.

Il Ministero nella stesura della circolare ha accolto la nostra tesi ed ha abrogato la disposizione che fissava il tetto massimo (comprensivo delle deroghe) e la disposizione relativa al graduale raggiungimento del rapporto nazionale di un docente ogni due alunni disabili. Per l'applicazione concreta delle deroghe che saranno previste in sede di determinazione dell'organico di fatto si è fatto ricorso al rinvio a disposizioni che saranno impartite con successive circolari.

E' comunque confermato lo spostamento di ulteriori 4800 posti dall'organico di fatto a quello di diritto.

Su esplicita richiesta del nostro sindacato si è rinviato ad un apposito decreto interministeriale la definizione degli organici del personale educativo; ciò permetterà di tutelare meglio le specificità di tale personale